

comunicato stampa

Lavoro: La persona al centro tra esperienza e desiderio

La persona determina il lavoro, non viceversa.

Rimini, 20 agosto 2022 – L'Italia è un Paese fondato sul lavoro, afferma l'articolo 1 della Costituzione. Al Meeting la passione per l'Uomo si traduce anche nel mondo del lavoro che diventa oggetto di confronto e dibattito. Introduce Pietro Catania, imprenditore e consulente, il quale oltre a documentare il percorso fatto da diversi giovani manager avviati nel mondo del lavoro, pone al centro della discussione la domanda: è possibile mettere al centro del lavoro "una passione per l'uomo"?

Prende la parola Franco Guidi, amministratore delegato Lombardini22, il quale chiede come, dopo un tempo lungo di pandemia, i giovani imprenditori concepiscano il senso del lavoro, quali sono i pilastri su cui un imprenditore fonda la propria azione imprenditoriale e che rapporto hanno, i giovani imprenditori, con gli affetti in generale e le persone significative in particolare.

Rompe il ghiaccio Luca Martellosio, imprenditore e direttore tecnico e di produzione nell'edilizia, il quale afferma che una guida di riferimento solida, stabile e autentica, ma anche un collaboratore sono fondamentali per il buon esito e lo sviluppo del proprio lavoro: «Il collega di lavoro è davvero un compagno di viaggio, con lui si cammina, ci si corregge ma soprattutto ci si valorizza e si cresce; il proprio lavoro, la propria impresa non ha successo se ci si adopera da soli, ma grazie alla comunità».

A interagire nel dibattito è Barbara Capodiferro, executive director in una banca d'investimento, che pone l'accento sull'importanza di imparare dagli altri, soprattutto da persone che hanno una maggiore esperienza nel settore di riferimento: «Ho avuto, durante la mia carriera, capi di diverso tipo e spessore ma tutti sono stati dei mentori grazie ai quali crescere e migliorare».

Collegata da remoto, prende la parola Michela Ceriani, senior consultant nell'ambito dello sviluppo organizzativo, la quale condivide la sua esperienza nel tentativo costante di portare la passione per l'uomo nel mondo del lavoro: «Lavorare per me è stato sempre un desiderio piuttosto che una scelta. Il motivo del mio lavoro è, da sempre, il desiderio di esprimermi: il lavoro è quel luogo in cui porto del valore a ciò che faccio e in cui scopro il valore del mio eserci».

Daniele Novara, customer experience director nel settore tech, si sofferma poi sui pilastri necessari su cui costruire la propria azione imprenditoriale e il proprio lavoro. Le relazioni hanno la loro importanza: «Tra i pilastri per la mia azione imprenditoriale», afferma infatti, «è stata ed è la presenza costante e collaborativa di mia moglie; mi accorgo che senza di lei la mia passione per il lavoro non darebbe i suoi migliori frutti».

Collegato da remoto, Pietro Duca, compensation specialist nel settore bancario, si sofferma sulla disponibilità a testimoniare un'azione che porti valore piuttosto che disvalore e, inoltre,

il desiderio di avere successo in ciò che si fa: «Per me sono fondamentali due cose: la prima è che ciò che facciamo deve portare un valore aggiunto alle cose, e inoltre che ciò che facciamo porti con sé il desiderio di avere successo. Quest'ultimo è la spinta a fare bene e meglio; devo ammettere, però, che lungo l'arco del mio percorso lavorativo, per il momento, non ho ancora conosciuto persone di riferimento, delle guide che potessero migliorare la mia azione imprenditoriale».

Ultimo a prendere la parola è Andrea Fumagalli, Hr manager nel settore del trasporto aereo. Egli pone l'accento sull'importanza del restituire, alla famiglia e anche all'impresa in cui si lavora, i tanti doni ricevuti gratuitamente: «Mi sono reso conto che in tanti anni ho ricevuto davvero tanto, sia dalla mia famiglia che dal mondo del lavoro. Sento davvero tanto il bisogno di restituire in qualche modo, attraverso il mio operato, il tanto bene ricevuto gratuitamente e senza meriti».

Chiude il dibattito Franco Guidi il quale, prendendo spunto dalle riflessioni e dalle domande dei giovani imprenditori, focalizza l'attenzione sul tema di essere visti e considerati non solo come lavoratori, imprenditori, bensì come persone che portano con sé un valore per il semplice fatto di essere Persona: «Nella mia esperienza un commento fatto senza pensare può generare un malessere e ferire, anche tanto, le persone. Per me, in qualsiasi settore, anche nel mondo del lavoro, il valore non dipende dal ruolo che si occupa bensì dal prendere consapevolezza che siamo tutti delle persone che hanno a cuore la passione per l'uomo».

(R.G.)

Fondazione Meeting per l'amicizia fra i popoli

via Flaminia, 18/20 – 47923 Rimini | tel. +39 0541 783100
meeting@meetingrimini.org www.meetingrimini.org

Ufficio stampa Meeting di Rimini

Eugenio Andreatta

Responsabile Comunicazione e Portavoce
+ 39 0541 1832516 + 39 329 9540695
eugenio.andreatta@meetingrimini.org

Ufficio stampa Comin & Partners

Federico Fabretti

Partner Media Relations
+39 06 90255555 + 39 335 753 4768
federico.fabretti@cominandpartners.com

Anja Zanetti

Senior Media Relations Consultant
+39 06 90255553 + 39 342 8443819
anja.zanetti@cominandpartners.com

Giorgia Bazurli

Media Relations Manager
+39 06 90255553 + 39 349 2840676
giorgia.bazurli@cominandpartners.com